

Illustrato il progetto che consentirà la salvaguardia del fiume Il Clitunno al riparo dall'inquinamento

CAMPELLO SUL CLITUNNO - Mettere in sicurezza il fiume Clitunno e dare così una svolta all'intero territorio bagnato dalle sue acque. E il primo passo è concretizzare il progetto relativo al rifacimento delle rete fognaria. L'intervento è stato messo a punto dall'Ato n.3 e prevede una nuova rete, partendo dalla stazione ferroviaria fino al nuovo depuratore, passando per la stazione di pompaggio in località Tre Ponti di Pissignano, con un costo che si aggira attorno ai 650mila euro finanziati in parte dalla Regione dell'Umbria (250mila euro) e i restanti 400mila euro finanziati tramite il Sistema d'Ambito (Ato). Un progetto che riguarderà lo scoppimento della rete fognaria, per una lunghezza di quattro chilometri. Una rete che sarà utilizzata per le acque nere e l'altra per quelle meteoriche. Un intervento che eviterà quindi qualsiasi tipo di contaminazione. Come a dire che il fiume dei "poeti", a fine lavori sarà isola-



Fonti del Clitunno Gioiello umbro

to da qualsiasi tipo di inquinamento. Lungo il percorso inoltre saranno realizzate tre stazioni di sollevamento, tanto da permettere il convogliamento delle acque nel fiume Marroggia. Il

tutto con un impatto limitato sull'ambiente. I lavori del progetto, in fase di appalto, avranno inizio da qui a qualche mese. A darne notizia Riccardo Landi, tecnico dell'Ato, autore del progetto, nel corso dell'iniziativa "Il fiume, la sua gente, il rilancio del territorio" che si è svolta proprio alle Fonti del Clitunno. Presenti per l'occasione, i sindaci di Campello sul Clitunno e Trevi, Paolo Pacifici e Giuliano Nalli (i quali sono più che mai determinati a riportare il fiume agli antichi splendori), il direttore dell'Arpa, Alberto Micheli e Riccardo Landi dell'Ato. In materia invece di bonifica del fiume, dopo lo studio presentato dall'Arpa, in merito alla valutazione dello stato di qualità ambientale del reticolo idrografico del fiume Clitunno, si darà seguito al progetto che per essere reso attuativo dovrà attendere il nullaosta da parte del Comitato tecnico-scientifico.

Anna Maria Piccirilli